

ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO GALILEI"

Via Cassala 10

42100 Reggio Emilia

Tel e fax 0522 - 511328

Progetto Cinema:
VISIONE e PRODUZIONE

"Educa il luogo"
storie del territorio
storie della memoria

scuola primaria Collodi
scuola primaria di Massenzatico

docente referente
Lucia Levrini

a.s 2005 -2006
2006-2007

Il perché

“I ragazzi così addottorati dal mercato saranno in un domani che è già oggi, non dei fruitori consapevoli, bensì soltanto dei consumatori passivi dell'esistente televisivo.

Conoscere i linguaggi della modernità, in particolare quello che, per diffusione e popolarità, per tradizione e per storia, per ampiezza d'uso e di sviluppi, è stato il principale del XX secolo, il linguaggio del Cinema, appunto, equivale ad avere un'immagine chiara, consapevole e duratura della cultura contemporanea. Una sola linea appare destinata a mutare e trasmutare gli sguardi filmici contemporanei del pubblico giovanile ed adulto: quella che, educando i ragazzi dalla scuola primaria alla scuola superiore, alla piena padronanza del linguaggio audiovisivo in generale, può favorire la formazione di una coscienza spettatoriale autonoma.”

Lino Micciché da “ Carte di Cinema

OBIETTIVI GENERALI

Formare lo spettatore bambino all'immagine, attraverso la scoperta attiva dell'arte cinematografica, a partire dalla visione in sala di film di livello culturale alto.

Contribuire, nell'ambito della formazione scolastica, a quel processo che aspira al recupero della dispersione, attraverso educazioni integrate e , parallelamente, valorizzare il successo formativo.

Sostenere e facilitare la realizzazione di iniziative locali, promuovendo, ove possibile, il lavoro di produzione creativa dei bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI

Analizzare il linguaggio filmico.

Scoprire l'estetica delle immagini in movimento.

Attraversare territori tra il reale e l'immaginario.

Operare attraverso il linguaggio cinematografico, mediante l'ideazione e la realizzazione di brevi cortometraggi.

LA VISIONE DEL FILM IN SALA

**“Avere un’idea sul cinema
significa avere un’idea sul mondo,
perché il cinema è l’arte contemporanea
che veicola più di tutte
le idee ed i sogni di ognuno di noi.”**

F. Truffaut

LA SCELTA DEI FILM

**Percorsi trasversali
Discipline che si incrociano
Conoscenze e contenuti a confronto**

Percepire la realtà, il mondo intorno a noi, le forme, le linee, i colori degli oggetti e degli ambienti, i diversi punti di vista, gli spostamenti, gli spaesamenti, essere in un luogo e guardarlo altro, diverso.

Rappresentare il mondo, trascriverlo, descriverlo, tracciare linee, intrecciare vuoti e pieni. La carta diventa oggetto da visitare ed inventare.

Le piante, gli ambienti, i luoghi che abitiamo, vicini e nostri, o lontani, ma ormai non più estranei dentro le nostre case, dentro i nostri schermi.

Il cinema è anche tutto questo: parlare ai ragazzi, raccontare e raccontarsi, scoprire, cercare, reinventare. E' geografia, è geometria, è l'inquadratura che narra, gli angoli e le angolazioni, i campi, i piani, le rappresentazioni, è letteratura, è scienza, è poesia, è musica.

Il cinema mi racconta storie, narrate, riprese, composte, intrecciate.

Anche io, allora, voglio raccontare: di luoghi e territori della memoria, di luoghi abitati, disabitati, lasciati, ritrovati, da me, da altri, da amici, genitori, nonni, da sconosciuti viaggiatori.

Come cambia l'ambiente, come cambiamo noi, come tratteniamo e che cosa tratteniamo dei luoghi da noi calpestati.

PRIMA DELLA VISIONE

La pre – visione: ipotesi, invenzioni, racconti, prima di vedere il film

DOPO LA VISIONE

La mappa delle emozioni, la ricostruzione con i fotogrammi, la ripresa del racconto, i luoghi, i personaggi, i gradimenti

LA PRODUZIONE

**Raccontiamo una storia con le immagini in movimento.
Idea, soggetto, sceneggiatura: la grammatica filmica.**

Campi, piani, angolazioni, riprese: la videocamera

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

Il contesto, con gli stimoli offerti ai bambini, è una parte essenziale ed irrinunciabile per l'inizio di un lavoro collettivo di costruzione di storie. Gli argomenti trattati nelle varie discipline vengono intrecciati e costituiscono il supporto di tutto il percorso. Dai film visti in sala nasceranno suggestioni, racconti, conoscenze nuove che attraversano ambiti innumerevoli, come quello scientifico naturalistico, favolistico, grafico pittorico, matematico, geografico, geometrico, musicale. Lo studio delle inquadrature attraverso i fotogrammi, la luce utilizzata, forniscono ulteriori stimoli alla nascita di un nuovo racconto. Sta poi al docente incanalare tutto questo “patrimonio” verso un'idea di progetto comune finalizzato alla messa in scena. Ai bambini viene riproposto tutto ciò che è passato sotto i loro occhi e dentro le loro orecchie, in un flusso narrativo sempre motivato: nasce il senso di un racconto, il perché, il come. Si costruisce cosa si vuole comunicare, cosa ci interessa mostrare.

IL LAVORO SULLA MESSA IN SCENA

Quando tutto si è snodato intorno alla storia scelta e la scrittura è stata completata, ci si dovrà accingere al “ lavoro manuale”.

Fare i bozzetti per lo storyboard e per le eventuali animazioni da inserire, pensare alle riprese in interno ed esterno, costruire eventuali scenografie necessarie al racconto.

Un altro aspetto fondamentale sarà sistemare la successione degli avvenimenti, delle inquadrature, decidere come iniziare e come proseguire, se utilizzare piani ravvicinati o campi medi e lunghi, finalizzarli al significato che vogliamo dare alle immagini: è la sceneggiatura. Ma ancora, occorreranno le musiche, le voci fuori campo, i dialoghi, le eventuali interviste.

IL SET E LE RIPRESE

scegliere i luoghi
sistemare le scenografie
approntare le luci
posizionare la videocamera ed il cavalletto
controllare le inquadrature
manovrare il telecomando

DISQUISIRE SULLA LUCE

I bambini colgono la bellezza della luce ed il suo senso narrativo, laddove noi gliela rubiamo: persiane chiuse, un telo bianco per proiettare ombre, piccoli fori nei cartoni neri o colorati di scuro.

Si fanno giochi di luce per capire quanto sia essa stessa narrazione, senso intimo ed emotivo dei nostri racconti.

LUCE DI CANDELA

LUCE DI LAMPADA

FASCIO DI LUCE DEL PROIETTORE

LUCE AL NEON

FASCI DI LUCE DEL SOLE

LUCE DELLA LEGNA O DELLACARTA CHE ARDE

Sperimentare da diverse angolazioni luci che provengono da più posizioni, atmosfere emozionanti non solo per i bambini, ma anche per gli adulti: la luce allora è la giusta connessione tra il narrante ed il suo significato.

**“ La luce dà corpo, vita, essenza all’immagine.
Senza la luce non esiste il mondo.”**

V. Storaro

ED INFINE IL BACKSTAGE

**Riprendiamo anche il nostro lavoro,
le fasi ed i momenti più importanti,
documentiamo come nasce il nostro cortometraggio.**

IL NOSTRO SOGGETTO

Raccontiamo la storia di un luogo, di un territorio, il nostro, dove viviamo e molti di noi, ma non tutti, sono nati.

C'è un paese in mezzo alla campagna, ma non molto lontano dalla città, che si chiama Massenzatico. Per arrivarci percorriamo strade che in inverno sono attraversate dalle nebbie padane, coperte dalla neve e dalla brina. Vediamo alberi, prati, filari di viti, fossi.

Le auto percorrono quotidianamente “ le strade di casa” : arrivano e ripartono con i loro fanali e le loro luci.

Ed è proprio qui che noi abitiamo. Le nostre case si susseguono una dopo l'altra, e noi siamo con esse: facciate, colori, giardini, imposte, cancelli, aiuole, animali. Sono i paesi, le frazioni di Massenzatico e Pratofontana.

Case vecchie, antiche, nuove, ancora da costruire.

Sguardi e parole, le nostre parole sul cambiamento: come erano un tempo questi luoghi, come sono cambiati, come sono ora.

I nuovi insediamenti abitativi: zone dove prima c'erano prati o vecchie cantine ecco che si popolano di case nuove, tante, vicine le une alle altre.

La vecchia casa colonica è solo un ricordo, ma alcune le andiamo a trovare; sono diroccate, o semidistrutte, alcune però ancora integre da mostrarci come erano belle, altre sono state ristrutturare e sono splendide.

E il futuro? Cosa ci sarà nel domani del nostro territorio?

Altri cantieri edili, altre case da costruire, altri inquilini da trasferire.

E poi le strade: i nuovi cantieri della TAV spostano case e vecchie vie.

Tutto sta cambiando su queste nostre strade di casa.

**Dal territorio vissuto di oggi
al territorio di un tempo lontano**

**“ IL MONDO DENTRO:
PENSIERI E RACCONTI SULLA MEMORIA DEI
NOSTRI LUOGHI”**

**il viaggio
in viaggio**

I film scelti per la visione in sala

“Azur et Asmar” di M. Ocelot 2006

“ La storia del cammello che piange” di B. Davaa 2005

“ Il cane giallo della Mongolia” “ “ 2006

“ Siamo tutti in ballo” di M. Agrelo 2006

**“Il vero viaggio di scoperta non consiste
nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi.”**

M. Proust

Contenuti del Laboratorio

Il viaggio è un tema antico ed al tempo stesso universale, che può essere inteso come ricerca non solo di luoghi e territori, ma soprattutto di se stessi e del proprio sentire ed immaginare il mondo.

Il viaggio è il punto di partenza di un percorso comune e condiviso con i ragazzi attraverso loro stessi, le loro idee ed emozioni.

E' un viaggio entrare in sala cinematografica e a luci spente buttarsi nel racconto filmico, è un viaggio il mondo della scuola in cui i ragazzi si ritrovano ogni giorno, è un viaggio il raccontarsi ed esporsi sul dire e sul fare.

Il viaggio presuppone elasticità, voglia di mettersi in gioco, sguardi sui luoghi vicini e lontani, memorie ed immagini rimaste impresse.

Iniziare un viaggio: la valigia dei pensieri

Scegliere il mezzo di trasporto: ogni viaggio ne possiede uno

I luoghi dei viaggi: reali od immaginari

Le motivazioni al viaggio: perchè?

Cosa portare in viaggio

La mappa dei miei viaggi

le mie emozioni

i miei luoghi

i miei ricordi

UN VIAGGIO NUOVO

Insieme raccontiamo storie di viaggi e viaggiatori
dalle nostre terre alle terre lontane

nasce il cortometraggio

Docente della scuola primaria di Massenzatico Reggio Emilia
Lucia Levrini